



CSpettacoli Cultura

1951: Vittorio Gassman, Massimo Girotti e Carlo D'Angelo in «Romeo e Giulietta»

Il caso Genova inaugura un archivio teatrale. Interrogando un computer si saprà tutto di attori, autori, registi

La scena e l'informatica

Dal nostro inviato
GENOVA — Si esce da una lunga galleria, arrivando dal posto, e praticamente ci si trova di fronte ad una collinetta verde, con una villa antica sulla sommità. I cristalli azzurrati alle finestre di Villetta Serra (questo il nome), lasciano sospettare qualcosa di strano, ma davvero non verrebbe di pensare che lì dentro c'è un piccolo-grande tempio dell'informatica teatrale. Che cosa? Semplice. Una banca dati relativa alle cose della scena, approntata dal Civico Museo Biblioteca dell'Atteore del Teatro Stabile di Genova. E alla base di tutto, ovviamente, c'è un computer di dimensioni incredibili: quello comunale che contemporaneamente s'incarna in nomi di attori e registi e appronta certificati di nascita o di residenza. Prodigio della tecnica, come si usa dire.

della Germania Federale, della Gran Bretagna, dell'Australia e dei Paesi Scandinavi; con la Cee, in alto, a fare da garante e supervisore di tutta la faccenda. Nel giro di qualche anno, insomma, collegandosi ai vari terminali sparsi per l'Europa, si avrà la possibilità di conoscere nel giro di pochi minuti dati e cifre relativi alla storia «recente» del teatro del Vecchio continente: cosa che oggi è possibile soltanto attraverso lunghe e scrupolistiche sedute negli archivi (per lo più privati) o nelle poche biblioteche specializzate.

essere le vie d'accesso all'archivio. Basterà il nome di un attore o di un regista o di un organizzatore per risalire all'intera locandina di uno spettacolo. Oppure, partendo dal titolo di un testo si potranno scorrere le informazioni relative a tutti gli allestimenti di quella stessa opera. Per ora le «cifre» immagazzinate a Genova corrono all'indietro soltanto per poche stagioni ma, appunto, per il futuro si prevede un grande ampliamento dei confini storici. Saranno necessari nuovi investimenti e ulteriori forze, è vero, ma, come dire, la manifestazione in questione è stata organizzata anche per questo motivo.

La dimostrazione tedesca, al contrario, ha mostrato quanta strada sia già stata percorsa da quelle parti. L'archivio del Museo di Monaco, infatti, in parecchi casi corre all'indietro fino alla prima metà del secolo scorso: offrendo la dimostrazione di ciò che è passato e il presente di un mondo che non proprio introvabile. Inoltre, un archivio teatrale, nel tempo, può avere il compito di storizzare (e, se si preferisce, di materializzare) il passato e il presente di un mondo che non proprio introvabile e necessità è sempre stato effimero, legato agli umori e alle testimonianze di una serata trascorsa in platea.

Nicola Fano



Jean-Paul Belmondo

Il film
Sugli schermi
Ritorna Bebel e sono subito cazzotti

PROFESSIONE POLIZIOTTO — Regia: Jacques Deray. Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Henry Silva. Musica: Ennio Morricone. Francia, 1983.

Belmondo come Eastwood? Pare di sì, nel senso che entrambi — amatissimi dal pubblico nei loro rispettivi paesi — non marcano più granché in Italia. Forse è colpa della loro immagine di «duri» all'antica; fatto sta — per fare due esempi — che i recenti *Carda teva* o *L'orso degli assi* sono scomparsi quasi subito dai nostri schermi. Non dovrebbe fare eccezione alla regola *Professione: poliziotto* (in originale *Le marginali*) che «Bebel girò nel 1983. Per la cronaca, *Le marginali* fu, in patria, il campione assoluto di incassi della stagione '83-'84: lanciato in grande stile ai primi di novembre, totalizzò in poche settimane qualcosa come 1 milione e 200 mila ingressi nella sola piazza parigina. Un record che lo stesso attore fatica a ripetere con i suoi film successivi. *Le marginali* e *Joveuses Paques*, tuttora inediti in Italia. E il destino degli eroi di celluloido: a forza di sparare e di dare cazzotti restano imprigionati in una formula ferrea che non ammette deroghe.

Il fedele regista Jacques Deray si limita a imbardare la tavola per gli exploit del mattatore. Ultracinquante in forma fisica perfetta, Belmondo non sta infatti fermo un secondo: salta dall'elicottero al motoscafo, butta giù le porte a calci, pesto duro e sfascia una macchina dietro l'altra, senza ricorrere mai alla controfigura. Inutile cercare sfumature di recitazione. Messa da parte l'antica ironia, Bebel si traveste da robot raddorzzottori che prima spara e poi parla. La giustificazione è l'odio per i biechi spacciatori che distruggono l'adolescenza francese, ma non è il caso di indagare nelle motivazioni ideali. Che sono vaghe e scontate, anzi solo un pretesto per le esagitate esibizioni acrobatiche di un divo che, per fortuna, non ci crede neanche un po'.



Il film
Esce l'opera seconda di John Sayles
Lianna, cronaca di un amore diverso

LIANNA UN AMORE DIVERSO — Regia: John Sayles. Sceneggiatura: John Sayles. Fotografia: Austin de Besche. Musica: Mason Daring. Interpreti: Linda Griffiths, Jane Hallaren, Jon DeVries, Jo Henderson, Jessica Wright Mac Donald, Jesse Salomon, John Sayles. Usa, 1982.

Lianna, una tragicommedia americana. Si potrebbe anche definire così il film di John Sayles, trentacinquenne cineasta-romanziere newyorkese autore di altri tre film — *Return of Secaucus Seven*, *Baby's first*, *Brother from another planet* — mai approdati nel nostro Paese. Regista e produttore di stretta osservanza indipendente e di buoni risultati, John Sayles, si direbbe, ha trovato la regola aurea di vivere felice e, insieme, di fare il film che vuole, come vuole.

Dunque, l'eroina del titolo, una trentenne già allieva e ora moglie di Jack, docente universitario di storia del cinema, si crede appagata del proprio ruolo di madre del tredicenne Spencer, e della più piccola Theda (nomi palesemente derivati dai celebri divi Spencer Tracy e Theda Bara), e all'occorrenza, chiude uno o entrambi gli occhi sulle frequenti, sleali scappatele del marito che, come nulla fosse, continua a sfarfallare tra le sue giovani allieve. Inquieto, intimamente inappagata, Lianna cerca conforto, forse persino compensazione frequentando un corso di psicologia, accorgendosi ben presto di vivere in modo schizofrenico, «separata» dalla sua autentica indole e, contemporaneamente, in attesa di chissà quali svolte.

In tanta titubanza, Lianna crede di intravedere uno spiraglio di salvezza, una via d'uscita nel rapporto lesbico che lieta instaura con l'insegnante del suo corso, la volitiva, risoluta Ruth. Quando, però, in perfetta buona fede, confessa questa sua relazione «trasgressiva» al pur distratto, disamorato marito Dick, questi, intollerante e ingeneroso, la caccia di casa, imponendole persino la mortificazione di ereditare velenosamente anche dinanzi ai figli Spencer e Theda. In tali frangenti dolorosi, nemmeno Ruth, la sua partner segreta, sa e vuole esprimerle solidarietà, prestarle aiuto. Cosicché, sola e profondamente offesa, Lianna deve ricominciare a recattare i cocci della propria esistenza, del naufragio matrimoniale e tentare, col suo superstito coraggio, di inventarsi un'altra vita, un'altra maniera di amare.

Più lucida, risolutamente determinata a conquistarsi giorno per giorno il proprio avvenire, Lianna riesce gradualmente, faticosamente a rischiarare la china instaurando amicizie e rapporti nuovi tanto con le persone che si muovono all'interno della sua sfera affettiva-sentimentale, quanto con i propri ritrovati figli. È una rigenerazione lenta, talora angosciosa, talaltra persino ironica, ma Lianna saprà davvero, ora e per il futuro, come, quando, perché prodigare le proprie energie.

Film dalle motivazioni scopertamente polemiche, *Lianna*, oltre ad avvalersi della bella e brava Linda Griffiths quale personaggio centrale della inquietante vicenda, si impone autorevolmente grazie alla buona, sicura mano registica di John Sayles che, nel caso particolare, dosa, con ottima scelta di ritmo e d'ambientazione, un racconto dall'incidere agile, modulato con sapienza tra il rendiconto garbato e il solido: compianto della dissipazione e del ritrovarsi di una donna d'oggi. In sintesi, un'opera attualissima sui problemi altrettanto attuali di dipanata, però, senza tetri moralismi e predicazioni di sorta. Anzi, con tenerezza, con un certo sorriso. Davvero, un film da vedere.

Suoro Borelli

COMUNE DI ACRÌ

PROVINCIA DI COSENZA

È indetto appalto-concorso, per la costruzione dei seguenti edifici, da realizzare con l'impiego di «prefabbricati pesanti» in zona sismica di 2° categoria con grado di sismicità S=9.

- 1) Scuola elementare di 5 classi, con annessa scuola materna e una sezione nella frazione Settarie-Finocchio;
- 2) Scuola elementare di 5 classi, con annessa scuola materna e una sezione nella frazione Serralunga;
- 3) Costruzione di capannoni per ricovero mezzi (officina, falegnameria, magazzino deposito).

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuno intervento e dovranno essere oggetto di progettazioni separate, per modo che vi sia un progetto-offerta per ciascun intervento.

I progetti delle aule e dei relativi spazi accessori dovranno osservare indicazioni di ordine generale e parametri di superficie secondo il D.M. 18 dicembre 1975 e successive modifiche e integrazioni. L'appalto sarà aggiudicato mediante gara ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, anche se al Comune pervenisse una sola offerta ritenuta valida.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alle gare entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, facendo presente che i lavori da effettuare saranno subordinati al reperimento da parte dell'Amministrazione comunale del finanziamento a copertura del preventivo di spesa. Le richieste non vincolano comunque l'Amministrazione.

Acri, 16 aprile 1985
L'ASSESSORE AI LL.PP. A. Feraco
IL SINDACO A. Rocco

COMUNE DI ACRÌ

PROVINCIA DI COSENZA

Questa Amministrazione deve provvedere all'appalto dei lavori di impianti di pubblica illuminazione nelle frazioni di Acri il cui importo a base d'asta ammonta a L. 550.834.000.

La gara sarà esposta col sistema di cui alla legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera d).

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara con domanda in bollo entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, facendo presente che tale lavoro è finanziato con mutuo della Cassa DD.PP. in fase di definizione e con fondi comunali.

La richiesta non vincola comunque l'Amministrazione.

IL SINDACO Angelo Rocco

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

OSPEDALE MARIA VITTORIA

Avviso di gara mediante appalto-concorso per l'affidamento del servizio di pulizia locali dell'ospedale

Con deliberazione n. 351/68/45/85 del 20-2-1985 è indetto appalto-concorso per l'affidamento del servizio di pulizia locali di uso generale e raccolta rifiuti dell'ospedale per la durata di mesi 12 dalla data di inizio del servizio per un importo presunto di L. 295.700.000 più Iva. Le ditte interessate potranno presentare domanda di ammissione alla gara esclusivamente con raccomandata postale indirizzata a: ospedale Maria Vittoria, Ufficio protocollo, via Medea 16, 10144 Torino, e dovrà pervenire entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Alle domande di partecipazione dovranno allegare documentazione, in data non anteriore a tre mesi, comprovante: la propria consistenza organica (personale) e tecnica (mezzi ed attrezzature) e servizi svolti durante gli ultimi tre anni, provati da dichiarazioni dei committenti, nonché l'iscrizione alla CCIAA. La procedura dell'aggiudicazione avverrà ai sensi art. 69 LR 13-1-1981 n. 2.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Giovanni Seterno

Mirela e famiglia ricordano commossi la compagna partigiana

DANIELA GIRARDI

ad un mese dalla scomparsa e nella ricorrenza del 40° della Liberazione. Per onorare la memoria è stata effettuata una sottoscrizione per l'Unità.

Nel 5° anniversario della scomparsa del compagno

OTELO DELPINO

la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici. In sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Napoli, 24 aprile 1985

Il presidente, il vicepresidente, il Consiglio di amministrazione, i dipendenti tutti dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Genova, partecipano al dolore che ha colpito il direttore generale arch. Giorgio Bertella per la scomparsa del padre

ROBERTO

Genova, 24 aprile 1985

PIERINO

In sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Roma, 24 aprile 1985

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ferroni nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro compagno

PIERINO

In sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Roma, 24 aprile 1985

abbonatevi a
L'Unità

Rinascita

nel n. 15 da oggi nelle edicole

- Editoriali - Questo nostro 25 Aprile (di Nicola Badaloni). Referendum: chi gioca (e chi no) secondo le regole (di Cesare Salvi). Sotto il velo del dollaro (di Marcello Villari).
- La questione democratica nel voto del 12 maggio (di Giuseppe Chiarante). Il dibattito con il Psi sul riformismo (di Gerardo Chiaromonte).
- Il giudice giusto è diventato un mito? (di Franco Luberti).
- La Chiesa italiana dopo Loreto (di Carlo Cardia).
- Inchiesta - Immigrazione e mercato del lavoro in Italia: il popolo dei clandestini (di Alberto Tassinari).
- Il potere secondo Carl Schmidt (di Norberto Bobbio e Massimo Brutti).
- Scienze - Quell'incerta immagine del mondo (di Sandro Petruccioli).

RINASCITA-ELEZIONI

La città riconquistata

- Articoli di Alberto Asor Rosa, Giovanni Battafarano, Giovanni Berlinguer, Goffredo Lohengrin Landini, Attilio Sartori, Roberto Sofri, Paolo Volponi.

- Europa, gli obiettivi della sinistra: bilancio di un dibattito (di Gaetano Arfé e Gian Carlo Pajetta).
- L'Albania dopo la scomparsa di Enver Hoxha (di Adriano Guerra).
- Saggio - Si può salvare il cinema italiano? (di Gianni Borgna).

25 APRILE 1985

40° anniversario della Liberazione

XI MEETING DI ATLETICA LEGGERA

gare giovanili
Roma, 25 Aprile - Stadio Stella Polare

FESTA DELLA RESISTENZA

Pallavolo femminile, Pattinaggio
Cicismo, Ruzzolone
Modena dal 20 al 28 aprile

VII TROFEO DELLA LIBERAZIONE

Gare di Atletica leggera
Modena, 28 aprile - Campo Scuola di V.le Autodromo

VIII COPPA DELLA RESISTENZA

III Coppa Antonio Greppi
Meeting Internazionale di Nuoto con DDR, URSS, Svizzera, Italia
Milano, 25 Aprile

STAFFETTA DELLA PACE

Manifestazione ciclistica con partenza da Genova il 20 ed arrivo a Roma il 24 aprile.
Tappe a Massa, Vinci, Siena, Papigno di Terni

CITTÀ DI TODI

RASSEGNA ANTIQUARIA D'ITALIA

PALAZZI COMUNALI

31 marzo - 28 aprile 1985

Azienda di Promozione Turistica del Tudereto

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 - MODENA

Via S. Giovanni del Cantone, 23 - MODENA

Bando di gara

L'U.S.L. N. 16, Via S. Giovanni del Cantone 23, 41100 Modena, tel. 230483, indice, ai sensi della legge 113/81 e successive modificazioni, appalto-concorso per la fornitura delle seguenti apparecchiature, per l'allestimento di un blocco operatorio:

- lotto N. 1 respiratori
- lotto N. 2 monitoraggio
- lotto N. 3 letti per terapia intensiva
- lotto N. 4 pompe per infusione e pompe siringa
- lotto N. 5 apparecchio per autotrasfusione
- lotto N. 6 apparecchio per ipertermia controllata
- lotto N. 7 sterilizzazione
- lotto N. 8 armature e scaffalature
- lotto N. 9 passamali
- lotto N. 10 letti operatori
- lotto N. 11 attrezzatura per videoregistrazione
- lotto N. 12 lampade scalofiche
- lotto N. 13 apparecchiature radiologiche
- lotto N. 14 elettrobisuri

Il valore complessivo indicativo dell'appalto è di L. 1.800.000.000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro il 18 maggio 1985, al Servizio Economico Approvvigionamento dell'U.S.L. N. 16, Via del Pozzo 71, 41100 Modena.

L'invito a presentare offerta verrà trasmesso entro il 27 luglio 1985. La Ditta che intende chiedere di essere ammessa all'appalto-concorso, unitamente alla richiesta stessa, dovrà produrre ai sensi della L. 113/81 e successive modificazioni la dichiarazione di cui all'art. 10 e le documentazioni di cui all'art. 12, lett. a), b), c) e art. 13, lett. a), b), c) della predetta Legge.

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione. Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 19 aprile 1985.

IL PRESIDENTE Saveno Righi

GIAPPONE AVANGUARDIA DEL FUTURO

A GENOVA
26 aprile - 31 maggio

Città di Genova
Assessorato alla Cultura

Immagini del Giappone contemporaneo nel cinema sperimentale, video, teatro, musica modà e arti visive

OSRAM JVC JAPAN AIR LINES ABET LAMINATI Alitalia

Al cinema Anteo di Milano